

INVASIONE STRANIERA

SONO SEMPRE PIÙ NUMEROSI GLI SCIATORI D'OLTRE **CONFINE** CHE SCELGONO LE NOSTRE PISTE. IN **ITALIA** CRESCERANNO ANCORA GLI ARRIVI DALL'EST EUROPEO CON LA **RUSSIA** CHE LA FARÀ NUOVAMENTE DA PADRONA

Quali sono i paesi oltre confine che hanno le maggiori potenzialità di incremento di flussi turistici per le destinazioni montane italiane nell'inverno 2012? E quali i paesi che generano, già oggi, i numeri più interessanti di arrivi? Si può affermare che nel prossimo inverno vi sarà un ulteriore incremento dell'indice di internazionalizzazione: in particolare aumenteranno le presenze di turisti provenienti dall'Est Europa (Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia) e dalla Russia. Questa valutazione di carattere generale è però differenziata per aree/località; in misura generale questi sono i macro indicatori di crescita più rilevanti:

Nell'area alpina del nord-ovest: ritorno degli spagnoli, incremento consistente dei turisti provenienti dai Paesi dell'Est e dalla Russia. Grazie all'accordo con tour operator, si prevede l'arrivo di indiani, cinesi e sud africani.

Nello specifico:

- ▶ in Valle d'Aosta in crescita i russi, i belgi e i polacchi
- ▶ in Piemonte in crescita i francesi, i russi e i polacchi
- ▶ in Lombardia in crescita i polacchi, i cechi e i russi
- ▶ nell'area alpina del nord-est: incremento delle presenze dalla Russia, dalla Repubblica Ceca e dall'Ungheria.

Nello specifico:

- _ in Trentino in crescita i polacchi, i cechi e i tedeschi;
- _ in Alto Adige in crescita i russi, i polacchi e i cechi;
- _ in Veneto in crescita i polacchi, i britannici e i russi;
- _ in Friuli Venezia Giulia in crescita i cechi, gli ungheresi e gli slovacchi;

▶ nelle località appenniniche del centro-sud: aumento degli ospiti provenienti dai Paesi dell'Est Europa ma anche degli inglesi. Sensibile incremento dei turisti del Nord-Europa, in particolar modo degli olandesi e belgi.

Nello specifico:

- _ in Toscana, Emilia Romagna e Lazio in crescita i polacchi, gli ungheresi e i britannici. Se questi sono i dati tendenziali, i dati certi sono quelli che fanno riferimento allo scorso inverno, che ha mostrato segnali interessanti nei confronti di mercati finora ritenuti minori per il comparto della montagna bianca italiana. Ai primi tre posti, per flussi turistici, troviamo la Germania (16,7%), la Russia (14,9%) e il Regno Unito (10,3%). Scorrendo le successive posizioni di graduatoria, troviamo la



JFC SRL
 PALAZZO BANDINI, VIA XX SETTEMBRE, 29 - 48018 FAENZA (RA)
 T 0546 66.85.57 - F 0546 66.34.48 - E INFO@JFC.IT - WWW.JFC.IT
 WWW.OSSERVATORIO.SKIPASS.IT - WWW.PANORAMATURISMO.COM

Svezia (9,6%), la Polonia (9,3%), il Belgio (6,8%) e la Francia (6,8%) a pari merito. Con quote comprese tra i 5 e i 2 punti percentuali vi sono la Danimarca, i Paesi Bassi, la Repubblica Ceca, la Croazia e la Slovacchia. Tra i mercati di lungo raggio compaiono invece gli Stati Uniti. Altri mercati generano flussi singoli inferiori a un punto percentuale. L'analisi più interessante è però quella relativa al paese straniero che ha registrato il maggior tasso di crescita nel corso della stagione invernale 2010/2011. Risulta così che al primo posto di questa «graduatoria» si trova la Russia, con una quota di incremento che viene indicata dal 34% degli operatori; seguono i Paesi dell'Est (28%), il Regno Unito (14%), i Paesi Scandinavi (13%), la Germania (9%) e altri paesi che generano flussi singoli inferiori all'1%. Dati che confermano la crescita dei flussi turistici provenienti dalla Russia e dall'Est Europa nelle varie destinazioni turistiche del nostro Paese, evidenziano il ritorno dei turisti inglesi e di quelli tedeschi e la progressiva crescita del mercato scandinavo, i cui residenti con sempre maggiore frequenza scelgono per le loro vacanze le destinazioni sciistiche italiane. Nello specifico, tra i Paesi dell'Est troviamo al primo posto la Polonia (61%) seguita dalla Repubblica Ceca (33%) e dalla Slovacchia (6%). Per quanto riguarda i Paesi Scandinavi, al primo posto si colloca la Svezia (62%), seguita dalla Danimarca (25%) e dalla Finlandia (13%). ❄